



**LA CERTIFICAZIONE ETICA**  
**[www.certificazionetica.org](http://www.certificazionetica.org)**

## LE PREMESSE

Nel seguito viene descritta la proposta metodologica per quanto riguarda la certificazione etica rivolta alle imprese.

Il contesto sociale ed economico nel quale le imprese oggi si trovano ad operare, fa sì che esse per poter conseguire più ampi risultati di business si debbano aprire alla collettività sulle tematiche sociali ed ambientali.

Infatti, l'evoluzione dei comportamenti dei consumatori, l'attenzione rivolta al controllo di come le imprese perseguono i loro scopi, la rapidità con cui le notizie vengono diffuse in tutto il pianeta, hanno generato un senso critico che privilegia l'acquisto non solo di merci e servizi che siano convenienti per qualità e costo, ma che siano anche prodotti da imprese eticamente certificate.

E le imprese, immerse a loro volta nel tessuto sociale composto dai loro *rischioesposti*, hanno visto come è possibile conquistare posizioni di mercato, in modo più semplice e convincente, perseguendo scopi etici all'interno del contesto economico.

Inoltre è da considerare anche l'adeguamento alle leggi dello Stato ed in particolare al D.Lgs. 231/2001 che richiede di adottare un modello organizzativo volto a prevenire ed impedire la commissione di reati; ed ai nuovi criteri di merito introdotti da Basilea 2.

## IL QUADRO DI RIFERIMENTO

L'impresa, accanto alla funzione economica, svolge anche una importante funzione sociale in quanto opera in presenza e con il coinvolgimento di varie categorie di *rischioesposti* cioè di soggetti economici, collettività e persone. I legami che ne derivano, pur non essendo solo di natura economica, possono determinare, nel medio-lungo periodo, con la loro influenza, variazioni al ciclo economico dell'impresa.

Un governo responsabile della gestione delle imprese deve tenere conto di questi legami per integrarsi realmente (e quindi eticamente) con essi.

E' importante, quindi, definire gli ambiti aziendali nei quali applicare l'etica per giungere alla costruzione di meccanismi organizzativi che, sostenendo l'evoluzione in senso etico dell'impresa le permettano, nel contempo, di produrre risultati concreti e certificabili.

Infatti ogni impresa opera in un contesto diverso sia per il momento "storico" che attraversa, sia per l'ambiente complessivo in cui opera.



Il modello di certificazione etica che proponiamo guarda con estrema attenzione da una parte alla situazione contingente e prospettica dell'impresa che vuole certificarsi e dall'altra alle varie categorie di *rischioesposti* che interagiscono con l'impresa.

## L'APPROCCIO PROPOSTO

L'approccio si basa su una metodologia di riferimento **Etica-network** che risulta particolarmente indicata quando valgono i seguenti presupposti:

- ✓ occorre far evolvere in maniera integrata tutte le aree/funzioni aziendali (dalle Operations alle attività di Supporto, alle funzioni di Coordinamento e Controllo);
- ✓ si intende intervenire contemporaneamente su più aspetti organizzativi (dalle prestazioni dei processi, all'integrazione tra le diverse aree, fino ad arrivare a determinare nel maggiore dettaglio possibile la responsabilità delle persone);
- ✓ si vogliono introdurre sistemi e strumenti innovativi a base IT/web come elementi di supporto all'attività ed alla gestione organizzativa;
- ✓ l'elemento assolutamente prevalente dell'intervento è il **funzionamento** e il **comportamento organizzativo** (*Capability*) che si riesce effettivamente ad ottenere e a produrre (e tutto ciò richiede capacità implementativa nonché coinvolgimento e trasparenti "regole d'ingaggio" delle persone).

## segue **L'approccio proposto**

Premesso che si considera **etico** un comportamento che si impegni a valutare, controllare e ridurre i rischi di tutti coloro che entrano in relazione con una impresa,

### **Etica-network**

- chiede e promuove l'instaurazione di un **dialogo** diretto e consapevole tra l'impresa e tutti gli *rischioesposti* con l'obiettivo di:
  - esplicitare le esigenze delle parti;
  - Identificare e ridurre i livelli di rischio da mantenere sotto controllo e le performance da raggiungere.
- certifica gli **impegni** che le parti prendono quale consapevolezza del percorso da compiere;
- integra l'etica nelle *operation* dell'impresa attraverso l'individuazione delle *Capability Etiche* e gli specifici corsi formativi a supporto;
- verifica la coerenza fra la gestione e la rendicontazione globale sulla base di specifica e piena documentazione;
- si impegna a facilitare la conciliazione delle divergenze sugli impegni presi e non raggiunti;
- fornisce lo status di Impresa che mantiene attivo un sistema aziendale che vede l'impegno etico quale parte integrante del sistema di business.

## segue **L'approccio proposto**

Inoltre Etica-network costituisce una piattaforma metodologica e organizzativa attraverso la quale si può ottemperare, con maggiore consapevolezza, a quanto richiesto dal D.Lgs. 231/2001.

Il D.Lgs. 231 del 2001 sulla disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, si pone l'obiettivo di far adottare alle aziende, un modello organizzativo volto a prevenire ed impedire la commissione di reati (truffa allo Stato, corruzione, concussione,...).

La certificazione etica costituisce un passaggio fondamentale verso la costruzione del modello organizzativo richiesto dalla legge in quanto pone le fondamenta costituite da:

- Codice etico;
- Comportamenti organizzativi nei confronti degli *rischioesposti* (e relative responsabilità).

A questa base è necessario aggiungere:

- Una struttura di vigilanza autonoma sul funzionamento, l'osservanza e la cura dell'aggiornamento del modello organizzativo;
- L'approfondimento dei processi critici in tema di reati (processi finanziari, selezione e assunzione del personale, etc....);
- Un sistema disciplinare coerente con i reati, i processi, le responsabilità fondato su **4 principi fondamentali**: 1. [competenza professionale](#), 2. [coscienza etica](#), 3. [trasparenza](#) e 4. [censura sociale](#);

L'insieme di queste azioni viene a costituire un modello organizzativo metodologicamente robusto, operativamente trasparente, controllato e verificato da più angolazioni.

## segue **L'approccio proposto**

Partendo da tali presupposti abbiamo individuato approcci specifici indirizzati a realizzare, in maniera più rapida ed efficace, consistenti miglioramenti ed incrementi di prestazione nel Funzionamento Organizzativo Aziendale.

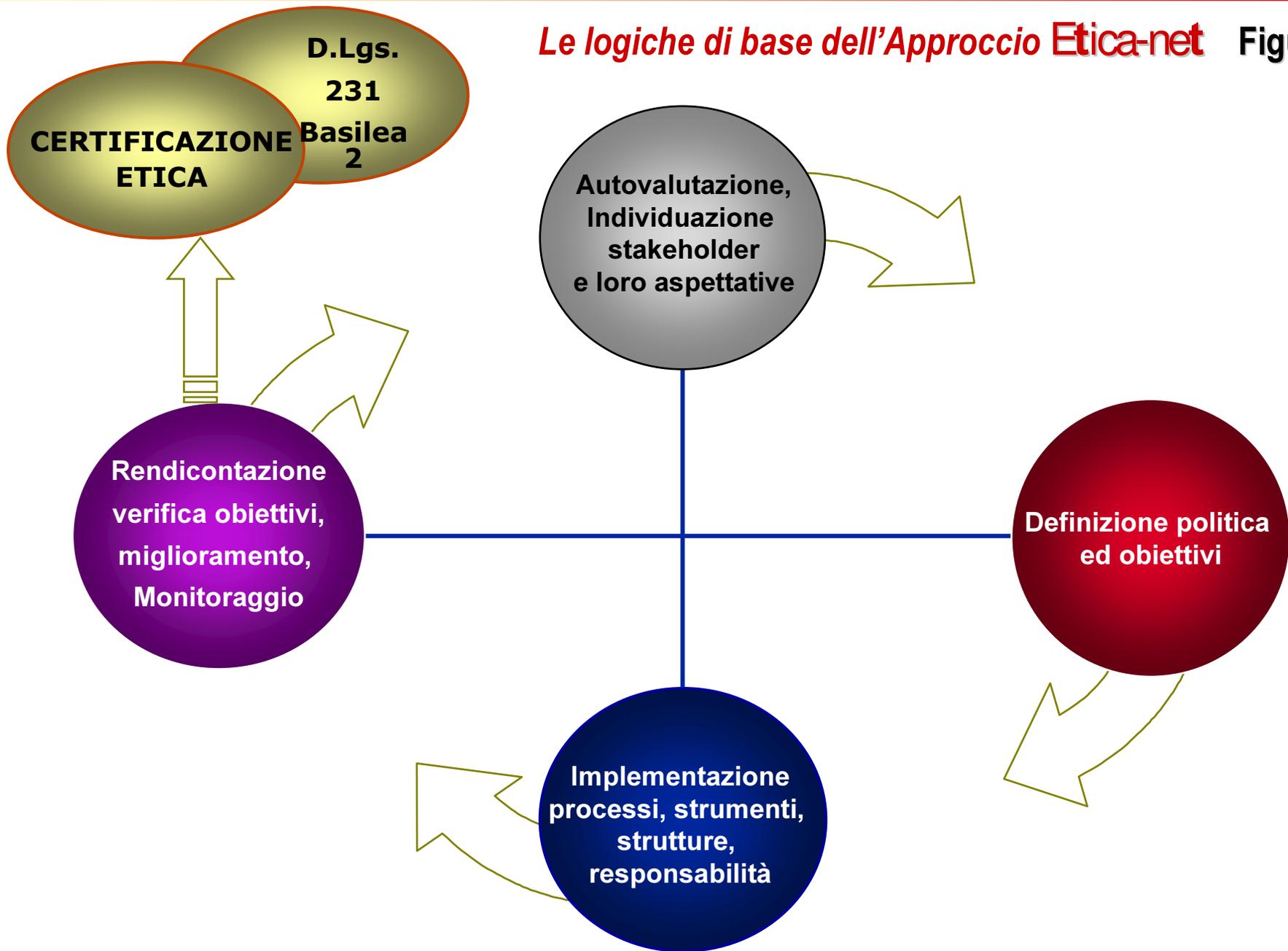
In estrema sintesi un elemento distintivo dell'approccio **Etica-network** (Fig. 1) è quello di sviluppare in maniera strettamente integrata quattro linee di azione:

- la prima rivolta a garantire l'individuazione degli *rischioesposti* e delle loro aspettative;
- la seconda rivolta a determinare gli obiettivi etici che l'impresa si propone di raggiungere ed a concordarli con gli *rischioesposti*;
- la terza per implementare le modifiche necessarie ai processi di funzionamento, alle responsabilità e, ove necessario, alle strutture organizzative
- la quarta per attuare il sistema, effettuare il rendiconto, misurare il livello di performance raggiunto ed impostare i piani di miglioramento

Un ulteriore elemento distintivo delle modalità di intervento è quello di prevedere una forte integrazione Impresa-Comitato di certificazione etica attraverso:

- Un team di progetto integrato che costituisce la modalità di guida e coordinamento dell'intervento;
- I gruppi di lavoro che costituiscono la modalità operativa di realizzazione e sono un elemento importante di *Comunicazione, Coinvolgimento, Formazione e Sensibilizzazione* delle persone.

*Le logiche di base dell'Approccio Etica-net* **Figura 1**



## GLI OUTPUT

Al termine dell'intervento l'impresa disporrà di un Sistema Etico che si comporrà di:

- Politica e obiettivi;
- Codice etico;
- Bilancio di sostenibilità;
- Struttura organizzativa, responsabilità, processi e procedure, comportamento organizzativo (Capability Etica) conformi agli impegni derivanti dall'attuazione del Sistema Etico;
- Mappa delle aspettative e dei rapporti con gli *rischioesposti*;
- Piano di Accompagnamento per il coinvolgimento/informazione sia del personale aziendale sia del contesto esterno.



Sostanzialmente saranno disponibili tutti gli elementi per avviare la fase di attuazione del nuovo Sistema Etico sul quale implementare eventualmente l'adeguamento al d.lgs. 231/2001 e l'affidabilità per Basilea 2.

## LE MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Le modalità realizzative proposte tengono conto sia delle logiche dell'approccio precedentemente descritto sia dell'obiettivo di focalizzare gli impegni interni e contenere quelli della consulenza.

La Fig. 2 riporta la sequenza della operatività di progetto che prevede di:

- partire con un *assessment* sulla situazione attuale e rappresentarla nella Mappa Etica come situazione **AS IS**;
- passare a definire la situazione che si vorrebbe avere e rappresentarla nella Mappa Etica **TO BE** attraverso la individuazione degli *rischioesposti* e la comprensione delle loro aspettative e la definizione degli obiettivi etici dell'impresa;
- mettere a punto i singoli processi e le responsabilità (comportamenti organizzativi) che hanno impatto sul Sistema Etico definendo anche i documenti di output del funzionamento etico;
- definire adeguati percorsi di formazione etica ai diversi livelli professionali;
- prevedere un momento di rilascio complessivo delle modalità di Funzionamento Etico definite e del relativo Piano di Accompagnamento;
- monitorare il funzionamento;

## BENEFICI PER L'IMPRESA

### ➤ DIRITTO:

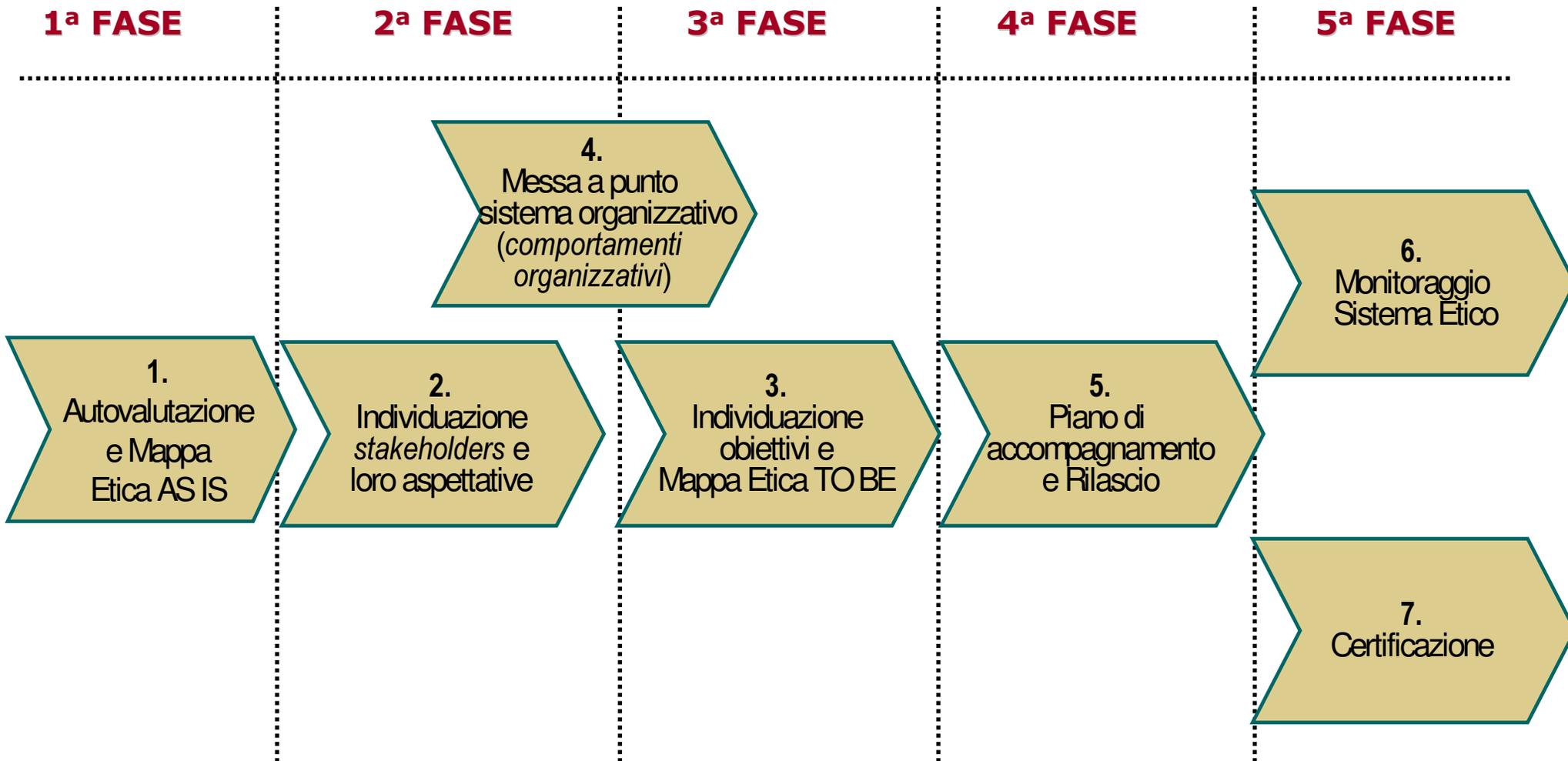
- Ad essere richiamata dai motori di ricerca alla **voce "certificazione etica"**
- di **qualificazione nelle gare d'appalto** con enti pubblici che prevedono la certificazione etica;
- a **fregiare la propria corrispondenza del logo**  ottenuto dal Comitato;
- a **fregiare** i propri contratti e modulistica dell'**Imprimatur "Eticamente formulato: rivisto e approvato dal Comitato di Certificazione etica -Archivio Depositi n. .... data....."**
- al **patrocinio del Comitato** nei rapporti bancari, con il Fisco e la P.A. nonché in eventuali controversie pubbliche, mosse da associazioni dei consumatori;
- di **interpello gratuito e ricorso a tariffa riservata** al servizio di **"Consulenza etica"** e di assistenza da parte di **"Referenti etici certificati dal Comitato"**
- ad un **mailing formale** a larga diffusione da parte della Segreteria del Comitato (azione di *marketing virale*);

## Segue Benefici per l'impresa

### ➤ DIRITTO:

- ad ottenere un costituendo spazio (a prezzo contenuto) nel **tombstone delle imprese etiche (Osservatorio etico) in settimanali come Milano Finanza e riviste come Famiglia Cristiana ed altri** (attualmente in via di studio e definizione sulla base del numero di imprese che aderiranno alla certificazione: minimo 10 per 52 uscite) o su apposite rubriche di significativi quotidiani come **Avvenire, e Sole 24 ore**;
- ad essere inserita in una nuova pagina di **Televideo** (di cui è in corso lo studio) da denominare **"Imprese eticamente affidabili"**;
- a partecipare alla **"Rivista di certificazione etica"** diffuso presso professionisti e con pubblicità e target mirati a richiesta;
- al graduale collocamento in una **strategia di Benchmarking etico** attualmente ancora inesistente in Italia, sulla base di una graduatoria temporale di merito;
- partecipazione come socio promotore della costituenda **"Banca di credito cooperativo etico"**, non appena raggiunte le 200 unità inizialmente previste dalla normativa vigente.
- ad essere certificata e d inserita nella **"vetrina delle imprese etiche"**;
- alla verifica ed all'aggiornamento nei tempi stabiliti del **"consolidamento etico"**.

## Le modalità realizzative proposte **Figura 2**



**Allegato**



# **Valutazione delle Relazioni con i Rischioesposti**

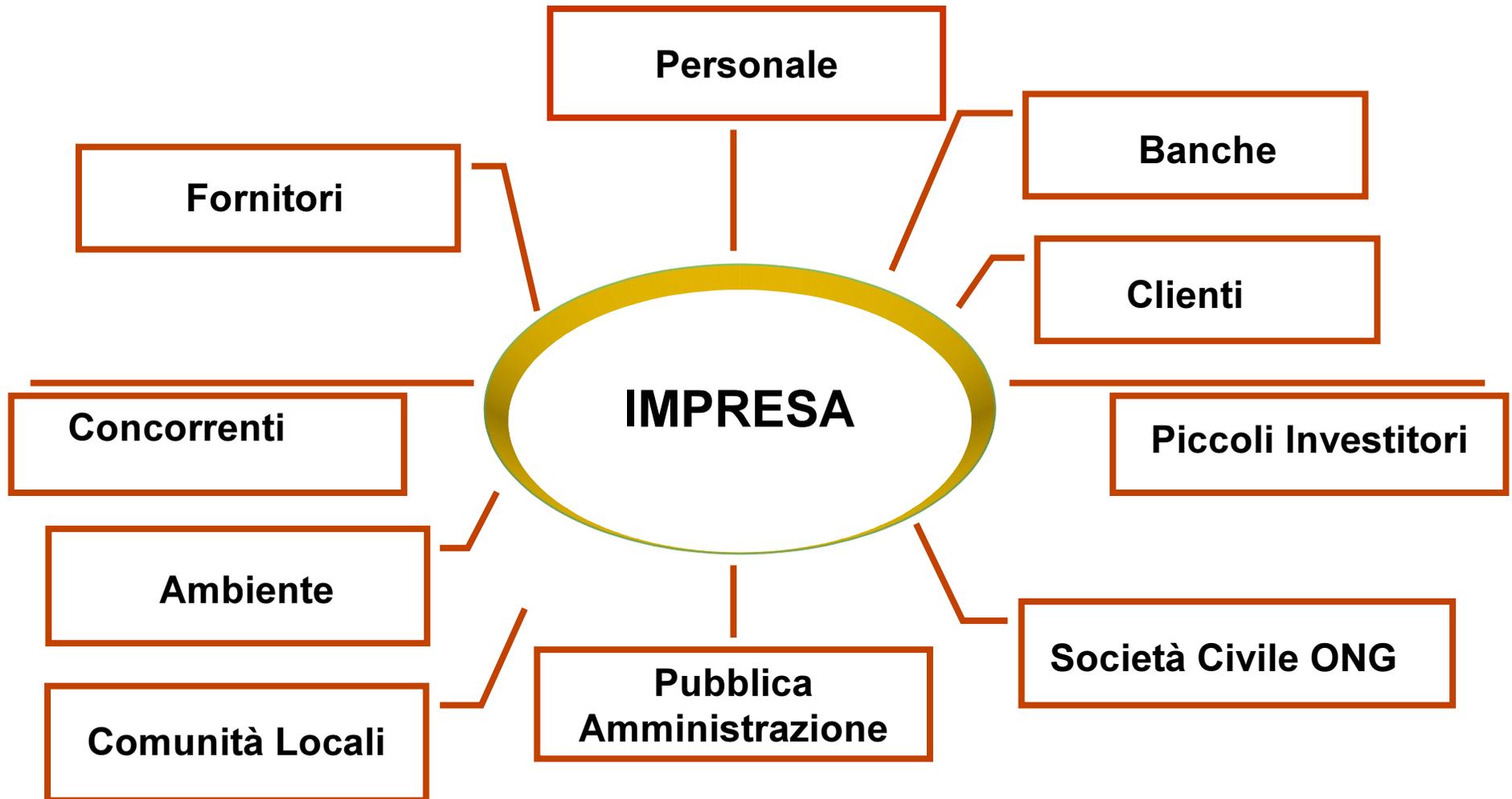


# Premessa

Questa valutazione incrociata ha l'obiettivo di valutare la relazione tra Impresa e Rischioesposti a prescindere dal settore di riferimento nel quale si colloca l'attività.

Nello specifico mira a rilevare i comportamenti relazionali tra le parti.

# Impresa e Rischio esposti di riferimento



# Processo di Rilevazione delle relazioni





# Valutazione Impresa

In questa fase l'Impresa valuta la relazione con il Rischio esposto con il quale vuole stipulare il Piano d'Intesa



# Valutazione Stakeholder

In questa fase il Rischio esposto valuta la relazione con l'Impresa per stipulare il Piano d'Intesa



# Integration round delle valutazioni

In questa fase vengono confrontate le due valutazioni inerenti le relazioni ed individuati gli Scostamenti nelle Valutazioni



# Piano d'Intesa

In questa fase:

- si condivide e si stila il **Piano d'Intesa** tra Impresa e *Rischioesposti* per migliorare la relazione;
- Vengono individuati i **Punti di Forza** della relazione e i **Punti da Migliorare**;
- vengono condivisi gli **Obiettivi** da raggiungere e i relativi indicatori che costituiscono l'indice del piano d'intesa..



# Certificazione Etica

L'adempimento delle azioni (valutate anche in itinere a periodi scadenzati) stipulate nel Piano d'Intesa saranno gli indicatori per ottenere la Certificazione Etica riguardo la "Relazione"